

Comune**Bilancio, lo stop dai Municipi**

Nuove incognite per il bilancio comunale nascono dalla mancata approvazione delle previsioni di spesa dei Municipi. Il conto alla rovescia verso il termine del 30 novembre prosegue con ostacoli crescenti.

Giachetta all'interno

Il bilancio bloccato dai municipi

► Due parlamentini non rispetteranno il termine di oggi ► Intanto la commissione Bilancio ha licenziato gli aumenti delle tariffe per Ztl, cimiteri e riprese fotografiche nei musei per l'invio del parere, in altri due ieri maratona notturna

NELLE EX CIRCOSCRIZIONI DURI SCONTRI CON IL CENTRODESTRA CHE PRESENTA MIGLIAIA DI EMENDAMENTI ED ORDINI DEL GIORNO

LO SCONTRO

Occupazioni d'aula a oltranza, urla e grida, ricorsi e richiesta di pareri. Caos nei Municipi per l'approvazione del bilancio previsionale 2013. Due (I'VIII e il XIII) delle 15 ex circoscrizioni, tutte guidate dal centrosinistra, non hanno rispettato il termine fissato per ieri per l'invio del parere - obbligatorio, ma non vincolante - sulla manovra. E altre due (IX e II) hanno affrontato ieri una maratona notturna per riuscire a dare il via libera. Un caos che diventa un problema non da poco per il Campidoglio, costretto ad approvare il documento economico entro il 30 novembre, per evitare il commissariamento. I tempi sono già strettissimi, tanto che il Comune aveva già ridotto il periodo a disposizione dei Municipi da 20 a 10 giorni. E un ritardo del via libera da parte delle ex circoscrizioni provoca un effetto domino con cui l'amministrazione ora dovrà fare i conti. La manovra, dopo il parere dei municipi, tornerà in commissione Bilancio, che lo deve approvare, pri-

ma che l'aula Giulio Cesare possa votarlo.

LA MAPPA

Il minisindaco dell'VIII municipio, Andrea Catarci, addossa al centrodestra la responsabilità di non essere riusciti ad approvare la manovra: «A causa dei tempi stretti e soprattutto del ridicolo comportamento dell'opposizione per mettere in piedi l'ostruzionismo contro il bilancio abbiamo chiuso i lavori azzerando la facoltà consultiva dell'aula consiliare». Ora l'opposizione chiede la testa del minisindaco: «Catarci farebbe bene a dimettersi», dice il capogruppo di Fratelli d'Italia, Glauco Rosati. Nel XIII (Aurelio) l'accordo fra maggioranza e opposizione è stato raggiunto solo dopo che il centrodestra ha occupato l'aula giovedì pomeriggio. «Ci hanno detto - spiega Raimondi Fabbri, capogruppo Pdl - che tutti i nostri 4700 ordini del giorno erano irricevibili. Per protesta abbiamo occupato». L'occupazione si è protratta fino alle 13 di ieri, quando è stato trovato un accordo. Gli ordini del giorno saranno quasi tutti ritirati, ma il provvedimento verrà discusso solo lunedì. Nei Municipi IX (Eur) e II (Salario/San Lorenzo) ieri maratona notturna per riuscire ad approvare il documento economico. Anche negli altri 11 municipi ci sono stati forti scontri fra maggioranza e opposizione. Nel XII (Gianicolense/Boc-

cea), spiega la presidente Cristina Maltese, «abbiamo convocato la prima seduta del consiglio martedì e il voto era previsto il giorno seguente. Ma durante la presentazione il centrodestra ha annunciato che avrebbe presentato oltre 7mila emendamenti e ordini del giorno. Così abbiamo applicato il regolamento comunale, che prevede di poter chiudere in anticipo la votazione». Nel III (Montesacro) l'ok è arrivato giovedì, ma la maggioranza ha deciso di posticipare alla prossima settimana il voto dei 4500 ordini del giorno presentati dall'opposizione.

LE TARIFFE

Ieri, intanto, la commissione bilancio ha licenziato la delibera sulle tariffe dei servizi pubblici: previsti rincari sui permessi Ztl e sull'acquisto dei loculi cimiteriali, in adeguamento al tasso di inflazione, ma anche sulle riprese di videosorveglianza elaborate dalla Sala Sistema Roma Capitale, o sui servizi tecnici per voltare, scissioni, completamenti e proroghe.

Michela Giachetta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

